

GARDA E VALSABBIA

Sirmione

«Lugana ieri e oggi»
al Centro risorse sociali

Nel pomeriggio di oggi, dalle 16,30 alle 18, si svolgerà un incontro dedicato al «Lugana ieri e oggi». L'appuntamento è fissato al Centro risorse sociali, a cura

delle otto cantine di Sirmione e della Commissione Agricoltura del Comune. Un appuntamento pensato per i sirmionesi che hanno visto nascere e crescere questa denominazione, e che sono invitati a portare e condividere vecchie foto e ricordi. L'ingresso è libero.

Toscolano

Il film «Tutti in piedi»
al nuovo auditorium

Per il «Cineforum d'inverno» oggi alle 20.45 nel nuovo auditorium delle scuole medie si proietta «Tutti in piedi» di Franck Dubosc. Ingresso 3 euro.



Salò, incontro. Domani alle 17.30 in biblioteca incontro per genitori di bimbi fino a 6 anni. Si parla di gestione dei capricci con la psicologa Mara Campadelli.



Desenzano, lettura. Stasera a villa Brunati si riunisce il gruppo di lettura: per parlare di libri e letteratura l'appuntamento è fissato alle 20.45.



Calvagese, fotografia. Stasera alle 20 la sala civica Idea ospita l'Associazione fotografica Basso Garda per il via alla campagna di tesseramento 2019.

In fondo al lago lastre di marmo e una storia ricca di mistero

Forse la tragedia di una barca affondata con l'equipaggio nei resti trovati dai Volontari



A picco. Un particolare dei resti dell'imbarcazione ritrovata

Lago di Garda

Simone Bottura

■ Un carico di lastre di marmo bianco di Botticino in fondo al lago. Dove era diretto quel carico? A cosa sarebbe servito? Con la barca e il suo equipaggio? Tante le domande, destinate probabilmente a rimanere senza risposta, che girano attorno

all'ultimo ritrovamento del Nucleo nautico e subacqueo dei Volontari del Garda.

L'ennesimo relitto individuato e filmato dalla telecamera del Rov subacqueo del Gruppo di protezione civile salodiano racconta un altro frammento della storia spicciola della navigazione gardesana, una storia che parla di frequentate vie di comunicazioni lacustri, di merci trasportate via lago, di un lavoro duro, carico di pericoli e insidie.

«Ogni relitto racconta una storia», dicono i Volontari

del Garda, che sul fondo del lago di relitti ne hanno trovati a decine, alcuni celebri e cercati a lungo, altri destinati a restare anonimi frammenti di memorie perdute per sempre. «Questa piccola imbarcazione carica di lastre di Botticino - continuano i Volontari - risaliva il lago verso il Trentino, quando forse una burrasca o un cedimento strutturale l'hanno affondata. Difficilmente i suoi marinai hanno potuto salvarsi a diverse miglia da ogni costa possibile. Quante famiglie avranno sofferto dietro questi legni e questi blocchi dimenticati? È questa la storia muta che ci emoziona ogni volta».

Il ritrovamento. Il ritrovamento è stato fatto a centro lago, tra l'isola del Garda e Punta San Vigilio. Della barca, lunga sette metri, rimane ben poco. «Ma la forma del relitto, con la poppa e la prua appuntite - dice Mauro Fusato, responsabile, assieme a Luca Turrini, del Nucleo nautico dei Volontari -, così come il grado di deterioramento del legno ci dicono che quella barca è sul fondo del lago da parecchio tempo. È antica, presumibilmente del 1700».

Il ritrovamento è stato denunciato, come sempre avviene in questi casi, ma il relitto resterà per sempre nelle buie profondità del Garda, testimonianza inaccessibile di antichi commerci tra i centri della riviera. «Per noi oggi - dicono i Volontari - sono resti di poco conto, per chi li ha visti secoli fa sono stati una tragedia che mai nessuno racconterà veramente». //

Finisce fuori strada e cade verso il torrente



I soccorsi. Sul posto soccorritori e forze dell'ordine // FOTO VALLINI

Mura

Con lui è scivolato un primo soccorritore, poi l'intervento di un fabbro con una corda

■ Una brutta avventura, ma all'apparenza senza gravi conseguenze, è stata vissuta ieri sera da un settantatreenne di Odeno di Pertica Alta. Quella che doveva essere una piacevole serata in trattoria ha infatti avuto un fuori programma che ha procurato un grande spa-

vento all'uomo e mobilitato soccorsi e forze dell'ordine.

Intorno alle 21.30, dopo aver cenato alla trattoria Torenno tra Nozza di Vestone e Belprato di Pertica Alta, il settantatreenne stava tornando a casa alla guida della sua automobile, una Ford Fiesta, sulla Sp 50, quando, giunto a una curva a destra nel territorio di Mura, è finito fuori strada, con l'auto che si è fermata in bilico contro un albero. L'uomo ha quindi aperto la portiera per uscire dalla vettura e a quel punto è precipitato per qualche metro verso il torrente Tovere. Poco dopo sono sopraggiunti due ragazzi, lei di Bagolino e lui di Vestone, che alla vista dell'accaduto si sono fermati per prestare soccorso: il giovane è riuscito ad afferrare il settantatreenne ma purtroppo non ha potuto evitare di scivolare insieme a lui per una ventina di metri. Un altro tentativo di soccorso è arrivato di lì a poco, quando un fabbro alla guida del suo furgoncino ha calato una corda per recuperare i due legandola al mezzo. Intanto giungevano sul posto i Vigili del fuoco di Vestone e Salò, il Soccorso Alpino della Valle Sabbia, i Carabinieri di Vestone, l'elisoccorso un'auto infermierizzata e l'ambulanza dei Volontari di Vestone che poco dopo le 23 ha caricato l'uomo per portarlo in ospedale a Gardone Valtrompia: senza gravi ferite, ma certo provato dalla brutta avventura. //

Amministrative, ex minoranze divise

Gavardo



La sede. Il Comune di Gavardo

■ Amministrative, sul tema delle alleanze interviene «Gavardo in movimento». Lo fa con una dura presa di posizione nei confronti di «Gavardo Rinasce», forza con la quale aveva condiviso, nella scorsa legislatura, il ruolo di minoranza.

«A settembre - ricorda in un comunicato - avevamo proposto a Gavardo Rinasce di intraprendere un percorso per dar vita insieme a una lista civica alternativa a chi ha amministrato il paese negli ultimi anni. Dopo alcuni mesi di temporeggiamenti, ora ci viene data una risposta negativa. Buttando al vento tutto quanto avevamo cercato di costruire, ci è stato chiesto infatti di aderire a un

progetto completamente diverso, che prevede scelte già definite: il candidato sindaco, le persone o i gruppi da coinvolgere, le alleanze. Ci è stata poi ventilata la possibilità di un accordo, più o meno esplicito, con la Lega che, in cambio della presenza in lista di alcuni nomi graditi, sembrerebbe disponibile a non presentare una lista propria». Gavardo in movimento «ritiene tutto ciò inaccettabile, sia nel metodo che nel merito. Inaccettabile, in particolare, l'ipotesi di un'alleanza con la Lega. Non possiamo pensare di lavorare insieme a persone che si riconoscono in forze i cui valori sono antitetici ai nostri. Invitiamo pertanto i cittadini gavardesi a riflettere sullo scenario che si sta prefigurando. Noi - conclude il comunicato - vogliamo credere ci sia ancora spazio per una soluzione diversa». // E. GIU.

Dal Comune 20mila euro per le famiglie in difficoltà

Padenghe

■ Fondo affitti comunali: da palazzo Barbieri diecimila euro per le famiglie in difficoltà. E altri diecimila euro per spese mediche e utenze. Anche per il 2018 l'amministrazione guidata dal sindaco Patrizia Avanzini ha confermato il contributo

agli affitti: in passato il sostegno erogato dal Comune affiancava quello della Regione, che ora però è stato eliminato e riservato solo ai casi di morosità incolpevole, con una conseguente riduzione della platea dei beneficiari. Padenghe ha ritenuto invece importante mantenere l'aiuto e ha predisposto un bando ad hoc per contribuire con una somma variabile tra

i 380 e gli 800 euro alla spesa dell'affitto. Ne hanno beneficiato 19 famiglie padenghine, per un totale di diecimila euro erogati. Altri diecimila euro invece sono andati ad altre ventitré famiglie in virtù di un accordo sindacale che prevede un aiuto economico per spese mediche e utenze: «Con queste due misure - sottolinea il primo cittadino - non crediamo di risolvere il disagio della comunità, ma certamente di attenuarlo e di far sentire l'istituzione che rappresenta vicina alle persone e alle loro fragilità». //

Gargnano Un drone a caccia di rischi e rifiuti



L'area precollinare di San Giacomo di Gargnano, che non di rado lascia cadere massi, ieri mattina è stata passata palmo a palmo da un drone. Il controllo ha impegnato la polizia locale, che si è avvalsa della collaborazione di un cittadino munito di patentino per il sorvolo, e ha permesso di individuare rifiuti, zone a rischio idrogeologico e probabili abusi.

